

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Prot. n.11254/10k10/S.G.
URGENTISSIMO

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 9 novembre 2020

Al Ministro dell'Interno
dott.ssa Luciana LAMORGESE
Palazzo del Viminale
00187 R O M A

e, p.c.

Al Ministro della Giustizia
on.le Alfonso BONAFEDE
Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Al Sottosegretario di Stato per
la Giustizia on.le Vittorio FERRAESI
Via Arenula n.70 - 00186 R O M A

Al Capo del Dap
Pres. Bernardo PETRALIA
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

Al Vice Capo del Dap
Cons. Roberto TARTAGLIA
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

Al Direttore Generale del Personale
e delle Risorse Dott.Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Al Servizio Relazioni Sindacali
C.A. Dott.ssa Ida DEL GROSSO
Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A

Oggetto: richiesta di monitoraggio prefettizio sull'esecuzione ed ottemperanza da parte degli organi del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (in ambito centrale e territoriale) delle misure per il contenimento del virus COVID 19 ai sensi del DPCM 24 ottobre 2020 e successivo.-

Questa Organizzazione Sindacale - quale sindacato nazionale maggiormente rappresentativo del Personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, ha più volte sollecitato le autorità del Dipartimento della Amministrazione penitenziaria ad intraprendere concrete iniziative per la concreta attuazione delle misure anti-Covid 19 contemplate nei

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, la cui vigenza, in ambito penitenziario risulta esente da deroghe.

Tuttavia, oltre a registrarsi la progressiva e grave assenza in pianta stabile, nell'ambito delle strutture penitenziarie sul territorio, di Dirigenti (direttori) responsabili per l'assunzione dei relativi procedimenti, anche in ambiti di notevole rilevanza operativa, quale e ad esempio il carcere di Firenze-Sollicciano, permane la mancata attuazione delle misure nei contesti detentivi in cui continuano a svolgersi attività ricreative, sportive e di socialità in comune – e quindi aggregazioni tra detenuti – ed altre iniziative che nella loro quotidiana esecuzione non sarebbero presidiate dalle prescritte cautele.

A titolo meramente indicativo, i detenuti quotidianamente escono dalle celle per recarsi nei cortili passeggi, corridoi della sezione o altre celle (in sovrannumero) senza la preventiva misurazione della temperatura con conseguente propagazione dei rischi.

Né tantomeno l'Amministrazione penitenziaria, come anche vanamente richiesto, ha contingentato l'orario di accesso del Personale alle mense obbligatorie di servizio (estendendone l'orario di ingresso in modo da evitare assembramenti), ovvero ha adottato cautele per i generi provenienti dall'esterno (ai sensi dell'art.14 dpr 230/2000) nonché per le operazioni di carico e scarico dei generi da parte dei corrieri.

In considerazione di ciò e nel rimanere a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento, si ritiene opportuno proporre la valutazione di un monitoraggio da parte dei Prefetti sul territorio in ordine alla effettiva adozione delle vigenti misure all'interno degli istituti penitenziari (anche a mente della circolare n.15350(2)/I Uff.III – Prot.Civ. del Capo di Gabinetto di codesto on.le Ministro, laddove in ambito penitenziario, sostanzialmente:

- i detenuti continuano a spostarsi nelle sezioni detentive, nella maggior parte, senza la preventiva igienizzazione delle mani e l'uso delle mascherine;**
- continuano ad essere consentiti la fruizione di spazi comuni e l'accesso di visitatori dall'esterno (provenienti anche da altre regioni) per i colloqui e per il volontariato;**
- permangono le traduzioni dei ristretti da una sede all'altra, anche da e verso regioni ricomprese nelle c.d. "zone rosse", non per motivi di comprovate ed inderogabili necessità ed urgenza;**
- il Personale è costretto ad eseguire senza le cautele qualitativo-quantitative imposte dal periodo, operazioni che postulano comunque un contatto diretto e continuativo (ad es. perquisizioni in luogo dell'uso di metal detector) con conseguente sovraesposizione al contagio;**

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com

OSAPP

Organizzazione
 Sindacale
 Autonoma
 Polizia
 Penitenziaria

- le attività trattamentali e ricreative ivi compreso il funzionamento di sale per la socialità in comune tra i ristretti, palestre, campi sportivi, biblioteche, attività scolastiche etc. sembrerebbero – anche alla luce di alcune disposizioni interne alle emanate nelle carceri – prevalere sull'emergenza sanitaria;
- i casi di contagio interno alle carceri (Personale e detenuti) risultano avere subito un incremento del 550% nel giro di due settimane.

In ordine a quanto sopra, stante la gravità delle condizioni dianzi richiamate, in attesa di conoscere le eventuali determinazioni/iniziative adottate, a fronte di una situazione di sostanziale sottovalutazione del problema e delle conseguenze insita nei mancati e concreti adempimenti, la presente è anche trasmesso alle Autorità Politiche responsabili per il Dicastero della Giustizia.

Si ringrazia per la cortese e competente attenzione e si inviano distinti saluti.-

Leo BENEDEUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)
Leo Beneduci

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com